



EYotY, una notte da Oscar

di Federico Maselli

66
BARCHE CANDIDATE

20
NOMINATE
E PROVATE

11 GIURATI
TESTATE
NAZIONI

4
CATEGORIE

TEST A:
Southampton
PortoVenere

Il Boot

Con il Boot di Düsseldorf si è chiusa la grande stagione dei saloni nautici europei, iniziati a Cannes lo scorso settembre. Qualche numero per capire l'importanza di questo appuntamento internazionale: 1.650 espositori da 60 Paesi,



Al Boot di Düsseldorf vincono Oceanis 38 (family cruiser), Dehler 38 (performance cruiser), Contest 42 CS (luxury cruiser) e Sapphire 27 (special yacht)

1 8 gennaio, ore 19, 20 direttori e amministratori delegati dei cantieri sono in evidente fibrillazione.

Tra poco, le loro "creature" progettuali saranno davanti al giudizio finale del più ambito concorso per la cantieristica europea. Noi di FareVela siamo con loro all'entrata Ovest del Messe di Düsseldorf nella giornata di apertura del Boot, il più importante salone nautico europeo. A breve inizierà la cerimonia di consegna degli ambittissimi European Yacht of the Year Award e il clima, nonostante numerosi sor-

Dall'alto:

La Giuria e i vincitori dell'EYotY 2014;

Il premio vinto dal Sapphire 27 tra gli Special

La platea con i nomi illustri dello yachting internazionale

risi, pacche sulle spalle, strette di mano e brindisi benauguranti, è teso. Si parla del Boot e della situazione non felice di tutto l'indotto, anche se qui a Düsseldorf, va detto, respiriamo un moderato ottimismo sulla domanda internazionale legata soprattutto ai nuovi mercati.

Vincere il premio è una conferma del lavoro svolto finora e una chance, per alcuni, di farsi conoscere anche molte miglia più lontano, fuori dai confini europei. Perché è proprio questa la forza dell'EYotY. Come da programma, alle venti inizia la cerimonia di premiazione, preceduta dalla procla-

mazione di James Spithill (assente) come Seamaster 2014 per la vittoria nella 34th America's Cup e dalla consegna degli award del gemello European Powerboat of the Year, dedicato ai motoscafi. La suspense raggiunge il culmine quando Jochen Riecher, il direttore di Yacht, annuncia le vincitrici dell'edizione 2014. A gioire quest'anno sono: Carla Demaria general manager di Groupe Bénéteau, Arjen Conijn uno dei titolari di Contest Yachts, Jens Gerhardt CEO di Hanse Yachts- Group, Michael Tobler proprietario di Sapphire. Nelle pagine che seguono le schede delle quattro barche vincitrici.



213.000 mq per 17 Halle,
250.000 visitatori.



OCEANIS 38



FOTO: KOITHOF/WATER&WINDEN



DAYSAILER



WEEKENDER



CRUISER

“L’Oceanis 38 è un prodotto molto innovativo e con dietro un nuovo concetto: poter ristrutturare la barca dagli interni proprio come avviene per le case. Le paratie possono per esempio essere montate e smontate secondo le esigenze dell’armatore”

Sopra:
L’Oceanis 38 si è comportato egregiamente in navigazione, anche di bolina e con mare formato a Porto Venere

Il merito della Bénéteau è stato quello di essere riuscita a lanciare sul mercato una novità in un periodo in cui molti cantieri propongono soltanto dei refitting di barche. Il management ha perciò dimostrato coraggio in un momento di crisi.

L’Oceanis 38 ha rivoluzionato il mondo della progettazione per quanto riguarda gli interni. Infatti, proprio come accade acquistando una casa, i nuovi armatori possono cambiarne completamente il layout secondo i propri gusti ed esigenze. Questo è possibile non solo quando si vende come barca di seconda

mano, ma anche quando durante l’anno se ne fanno usi diversi. Così, per esempio, se durante una crociera estiva si montano le paratie per una maggiore privacy (soprattutto se si hanno ospiti a bordo), nella stagione invernale l’armatore può smontarle per brevi passeggiate. Il tutto realizzato sempre secondo lo stile e il design di Nautica a cui il cantiere francese si è rivolto. “Nei giorni del test per l’EYotY l’Oceanis 38 ha dimostrato di andare molto bene a vela. L’abbiamo anche provata uscendo in bolina dalle bocche di Porto Venere con mare formato”, spiega il tester di FareVela per lo EYotY Vanni Galgani.

Scheda tecnica

progetto	Finot-Conq/Nauta
lunghezza scafo	11,50 m
larghezza	3,99 m
immersione	2,05 m
dislocamento	6.430 kg
sup. velica	67,50 mq
prezzo	da 96.600 euro
www.beneteau.it	

CONTEST 42 CS

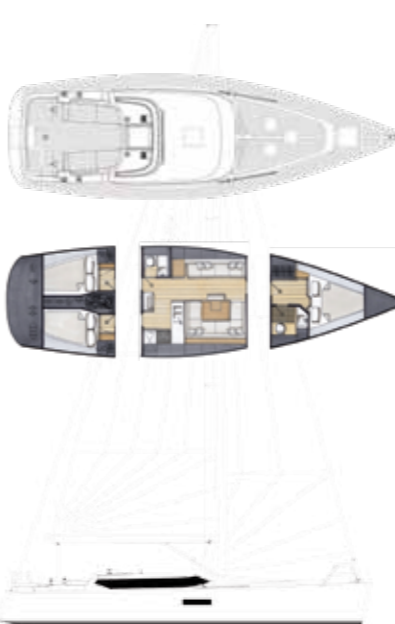


FOTO: KOITHOF/WATER&WINDEN

“È un’ottimo compromesso perché, pur mantenendo le caratteristiche del cantiere specializzato nel blue water cruising, è una barca più orientata verso le prestazioni”

Pur essendo un Blue Water Cruiser, e quindi mantenendo le caratteristiche del cantiere olandese (un po’ meno conosciuto ma di qualità del livello di Hallberg-Rassy, Oyster o Najad), il Contest 42 CS è leggermente più orientato verso le prestazioni in navigazione. Una barca veloce e divertente da condurre. Il layout, con pozzetto arretrato e doppia ruota del timone, è moderno pur non tradendo le qualità dei Blue Water. Altro punto di forza della barca è la quantità di configurazioni possibili degli interni, aspetto particolarmente apprezzato dagli armatori che amano questo genere di barche. “Nonostante il modello messo a disposizione della giuria dell’EYotY non fosse completamente finito, il cantiere ha dato dimostrazione di ottime prestazioni a vela e di aver raggiunto quanto si proponeva con il 42 piedi”, spiega Vanni Galgani.

Nella stessa categoria dei Luxury Cruiser erano state nominate due barche italiane: ICE 62 e il Mylius 18E35. “Benché barche dal sapore mediterraneo, non sempre di facile comprensione per una giuria formata da numerosi nordici, sono state entrambe molto apprezzate nel corso delle prove”, ha sottolineato Vanni Galgani. “Rispetto alle candidate, il Contest è apparsa quella che nel modo migliore ha centrato il suo obiettivo, che è poi il tema del concorso”.



Scheda tecnica

progetto	Georg Nissen
lunghezza scafo	12,85 m
larghezza	4,15 m
immersione	1,80-2,20 m
dislocamento	11.000 kg
sup. velica	104,00 mq
prezzo	389.000 euro
www.contestyachts.com	

Sopra:
Numerose le soluzioni per gli interni, uno dei punti vincenti del Contest 42 CS

LE ALTRE QUATTRO NOMINATE

ALLURES 39.9



Lft 12,65 m; Beam 4,15 m; Dspl Gewicht 10,3 t; pescaggio 1,06-2,75 m

BAVARIA CRUISER 37



Lft 10,90 m; Beam 3,67 m; Dspl 7,0 t; pescaggio 1,95 + 1,63 m

DUFOUR 410



Grand’Large Lft 11,98 m; Beam 4,20 m; Dspl 9,4 t; pescaggio 2,10 + 1,75 m

WINNER 9,00



Lft 9,00 m; Beam 2,96 m; Dspl 3,0 t; pescaggio 1,60 + 1,90 + 1,25 m

GUNFLEET 58



Lft 17,60 m; Beam: 5,20 m; Dspl 31,0 t; pescaggio 1,75-3,60 m

HALLBERG-RASSY 55



Lft 16,68 m; Beam: 4,69 m; Dspl 26,3 t; pescaggio 2,30 m

ICE 62



Lft 18,8 m; Beam 5,20 m; Dspl 17,0 t; pescaggio 2,50-4,00 m

MYLIUS 18E35

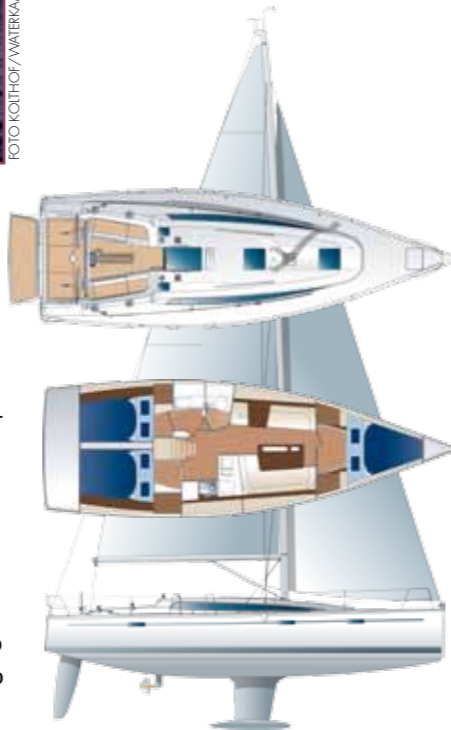


Lft 18,35 m; Beam 4,80 m; Dspl 15,9 t; pescaggio 3,50 m

DEHLER 38



FOTO KOITHIC/WATER&WINDEN



“Il Dehler 38 rappresenta il ritorno alle origini del cantiere tedesco ed è una barca centrata: un prodotto ben disegnato con soluzioni interne molto studiate

Sopra:
Dopo il successo con il Dehler 36, il cantiere tedesco bisca con questo nuovo 38 piedi dalle ottime prestazioni sotto-tela e dalla grande razionalità degli interni

Il Dehler 38 rappresenta una rinascita del cantiere tedesco che è così tornato alle sue origini, anche se in realtà non se n'è completamente distaccato. È un prodotto ben disegnato, bello da vedere, con delle soluzioni interne ben studiate come quella riguardante il bagno. Qui, con un'unica porta, si può chiudere alternativamente l'intero ambiente o solo il reparto wc (e box doccia), liberando così l'accesso alla terza cabina dai buoni volumi. Tutti gli accorgimenti sono stati studiati per ottimizzare gli spazi sottocoperta, limitati visto che lo scafo è sportivo. Partendo da una base comune - lo scafo in sandwich di vinilestere con anima in balsa - si può scegliere fra

diverse profondità e tipologie di chiglia e pala del timone, attrezzatura di coperta e materiali per gli interni, così da passare da una versione standard per il turismo fino ad arrivare gradualmente a una versione più sportiva e performante, adatta alle regate. Judel/Vrolijk ha lavorato molto perché il cruiser fosse leggero e stabile in navigazione, valutando le stazze IRC e ORCi. Le linee della carena sono morbide e senza esasperazioni. Anche il prezzo di base è molto competitivo e allettante.

“Con il 38 piedi si ritorna al successo del Dehler 36 che a suo tempo si aggiudicò l'European Yacht of the Year”, sottolinea il nostro tester Vanni Galgani.

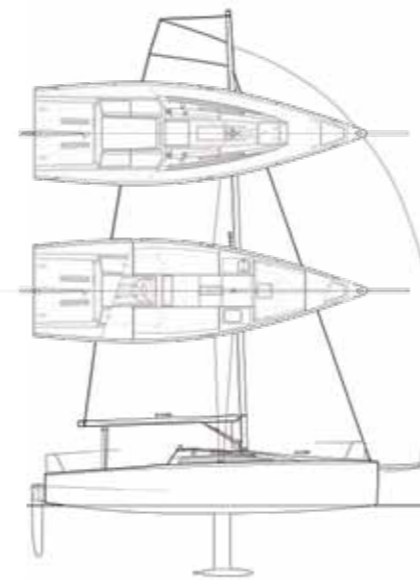
Scheda tecnica

progetto	Judel/Vrolijk
lunghezza scafo	11,30 m
larghezza	3,75 m
immersione	1,60/2,00/2,20 m
dislocamento	7.100 (6.750) kg
sup. velica	79,30 mq
prezzo	129.000 euro
www.dehler.com	

SAPHIRE 27



FOTO KOITHIC/WATER&WINDEN



“Una barca molto divertente e allegra con un bello studio sugli interni. A Claudio Maletto il merito di disegnare barche molto equilibrate

Il Saphire 27 è una barca che guarda all'Italia e non è un caso: a disegnare la vincitrice della categoria Special è stato Claudio Maletto, uno degli architetti di punta nel panorama italiano. “Maletto è una firma eccezionale”, spiega Vanni Galgani, “anche se purtroppo non è così conosciuto come dovrebbe perché progetta barche equilibratissime”. Il Saphire 27 è una barca molto divertente, allegra, con un attento studio degli interni anche se non è propriamente il suo tema. “All'apparenza potrebbe sembrare una barca nervosa, in realtà si porta benissimo, è super reattiva anche con strambate all'ultimo momento”, racconta il nostro tester

ufficiale che poi continua raccontando un episodio durante le prove a Porto Venere: “Il Saphire si è avvicinato a un'altra barca e gli ha appoggiato lo spinnaker sopra, giusto per far capire la maneggevolezza di questo 27 piedi”. L'attenzione all'aspetto e alle linee sono un ulteriore suo punto di forza. Un prodotto che si presta a essere utilizzato anche in regata. Ad aumentare le prestazioni sotto tela contribuisce un generoso piano velico con randa square top. “In sostanza il Saphire 27 è una barca molto all'avanguardia dal punto di vista progettuale e allo stesso tempo bella da vedere, aggressiva, ben riuscita per gli Special”, conclude Vanni Galgani.

Sopra:
Il Saphire 27 ha colpito la giuria per il comportamento a vela e lo studio appassionato delle forme

Scheda tecnica

progetto	Claudio Maletto
lunghezza scafo	8,00 m
larghezza	2,50 m
immersione	1,70 (0,45) m
dislocamento	1.250 kg
sup. velica	44 mq
prezzo	49.000 euro
www.saphireboats.com	

LE ALTRE QUATTRO NOMINATE



ELAN 400
Lft 11,95 m; Beam 3,87 m; Dspl 7,5 t; pescaggio 2,40 + 2,20 m



POGO 30
Lft 9,14 m; Beam 3,70 m; Dspl 2,8 t; pescaggio 1,05-2,50 m



PREMIER 45
Lft 13,72 m; Beam 4,15 m; Dspl 8,0 t; pescaggio 1,83-2,75 m



XP-33
Lft 9,99 m; Beam 3,21 m; Dspl 4,3 t; pescaggio 1,90 m

LE ALTRE QUATTRO NOMINATE



DJANGO 6.70
Lft 6,70 m; Beam 3,00 m; Dspl 1,0 t; pescaggio 0,50-1,60 m



ESSENCE 33
Lft 11,16 m; Beam 2,70 m; Dspl 2,7 t; pescaggio 1,80 m



MALANGO 8.88
Lft 8,88 m; Beam 3,45 m; Dspl 2,8 t; pescaggio 0,95-2,25 m



SAILART 22
Lft 6,60 m; Beam 2,30 m; Dspl 1,06 t; pescaggio 0,66-1,45 m